



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, data protocollo

CIRCOLARE n. 1/2011

**Ai Sigg. Amministratori dei beni confiscati in
via definitiva alla criminalità organizzata**

L O R O S E D I

e, per conoscenza,

**Ministero dell'interno
Gabinetto del Ministro**

ROMA

**All' Agenzia del demanio
Direzione beni confiscati**

ROMA

Oggetto: Beni definitivamente confiscati alla criminalità organizzata:

- conti correnti intestati "Fondo unico giustizia";
- rendiconto della gestione per l'anno 2010;
- relazioni quadrimestrali degli amministratori.

In questo primo anno di "vita" dell' Agenzia nazionale per l' amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che ho il privilegio di rappresentare e dirigere, ho incontrato a più riprese gli amministratori fiduciari per la soluzione dei problemi inerenti alle singole procedure di confisca; ho avuto modo, inoltre, di approfondire le problematiche più generali del settore nel corso di seminari e convegni e di incontri con associazioni di amministratori.

Tali contatti hanno messo in evidenza un mondo ricco di professionalità e di senso dello Stato, che mi fa guardare con fiducia al futuro di intensa collaborazione che ci aspetta, anche se sono affiorate a macchia di leopardo inadeguatezze sulle quali sarà necessario riflettere e, se del caso, intervenire.

Più volte, nelle citate occasioni, ho parlato dell' Agenzia nazionale come di una cabina di regia nazionale diretta a orientare l' azione delle istituzioni e della società civile nel settore.

Si tratta di un impegno che intendo riaffermare in questo che è il primo atto di indirizzo rivolto alla "platea" degli amministratori fiduciari, perché, nel teorizzare per



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

l'Agenzia nazionale l'ambizioso ruolo di cabina di regia, ho sempre pensato che gli amministratori fiduciari ne debbano essere i primi destinatari e protagonisti.

Sono sicuro, d'altra parte, che i rapporti dell'Agenzia con gli amministratori fiduciari diventeranno più agevoli e proficui con l'attuazione in concreto delle misure di potenziamento e di sviluppo dell'articolazione territoriale contenute nell'art. 3 del decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010.

Stiamo lavorando in questa direzione e prevediamo di rendere operative nell'arco dei prossimi 3/4 mesi le sedi territoriali di Palermo, Napoli e Milano in aggiunta alla sede nazionale di Reggio Calabria e alla sede territoriale di Roma già funzionanti, impiegando 30/35 unità di personale aggiuntive alle 30 unità attuali.

Inoltre, intendiamo promuovere l' incisivo coinvolgimento nel settore dei Prefetti, attraverso l'attivazione dei previsti nuclei di supporto presso le Prefetture-Uffici territoriali del Governo.

E, soprattutto, riteniamo cruciale consolidare il prezioso rapporto di collaborazione con l'Agenzia del demanio, un rapporto già in atto con fecondi risultati, che formalizzeremo nei contenuti e nei ruoli di ciascuna delle parti con la convenzione, di imminente stipula, prevista dalla legge istitutiva dell'Agenzia nazionale.

Tanto detto, si forniscono gli indirizzi operativi in ordine ad alcune questioni di indifferibile trattazione.

Conti correnti bancari/postali intestati "Fondo unico giustizia"

A seguito di un apposito provvedimento emesso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto ministeriale n. 127/2009, Equitalia Giustizia ha messo a disposizione di questa Agenzia nazionale le somme di denaro giacenti sui conti correnti bancari/postali intestati "Fondo unico giustizia" (esclusi, quindi, quelli collegati a società/aziende), riferibili ai beni gestiti da questa Agenzia medesima attraverso le SS.LL., identificabili al momento con quelli oggetto di confisca definitiva di prevenzione di cui alla legge n. 575/1965 e di confisca definitiva penale di cui all'articolo 12-*sexies*, comma 4-*bis*, primo periodo, del decreto legge n. 306/1992 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 356/1992.

Sui predetti conti, quindi, Equitalia Giustizia non effettuerà le operazioni di prelievo finanziario previste dal decreto ministeriale n. 127/2009. Le somme ivi depositate saranno utilizzate esclusivamente dalle SS.LL., previa autorizzazione o su disposizione di questa Agenzia nazionale, per il compimento degli atti consentiti dalla legge per la conservazione e l'amministrazione dei beni confiscati.

Al termine della gestione di ciascuna procedura di confisca e previo benessere di questa Agenzia nazionale, ove sul singolo conto corrente dovessero residuare



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

somme di denaro, queste torneranno nella disponibilità di Equitalia Giustizia, ai fini del compimento delle attività di gestione finanziaria di competenza.

Tanto premesso, considerata la necessità di comunicare immediatamente a Equitalia Giustizia gli estremi dei conti correnti di cui trattasi, si da evitare che essa, nell'esercizio dei compiti attribuiti dalla legge, possa privarli della provvista, si forniscono le seguenti indicazioni dirette a rendere il meccanismo sopra descritto operativo.

1. Gli amministratori fiduciari comunicheranno **con ogni consentita urgenza** a questa Agenzia nazionale e, per conoscenza, alla competente Filiale dell'Agenzia del demanio gli estremi dei conti correnti intestati FUG attualmente riferibili ai beni confiscati in via definitiva che questa Agenzia nazionale gestisce attraverso le SS.LL. Analoga comunicazione dovrà essere inviata in futuro ogni qualvolta un conto corrente intestato FUG diventi riferibile ad un bene oggetto di confisca definitiva.

A tali fini, le SS.LL. utilizzeranno il modulo A (vedi al successivo punto 3).

2. A conclusione della gestione di ciascuna procedura di confisca definitiva, l'amministratore interessato dovrà comunicare agli indirizzi di cui al precedente punto 1 gli estremi del relativo conto intestato FUG, sempre che presenti una capienza residua.

A tal fine, le SS.LL. utilizzeranno il modulo B (vedi al successivo punto 3).

3. I moduli A e B sono disponibili sul portale di questa Agenzia nazionale <http://www.benisequestraticonfiscati.it/AgenziaNazionale/beniConfiscati/normativa/circolari.html> Dopo aver compilato il modulo di volta in volta pertinente, l'amministratore interessato dovrà anticiparne la trasmissione all'indirizzo di posta elettronica di questa Agenzia contifug@pec.anbsc.it e, per conoscenza, all'indirizzo di posta elettronica della competente Filiale dell'Agenzia del demanio. Alla trasmissione per posta elettronica, dovrà seguire l'invio del modulo, **debitamente compilato e sottoscritto**, per posta ordinaria all'indirizzo di questa Agenzia nazionale indicato in calce e a quello della competente Filiale dell'Agenzia del demanio.

4. I moduli A e B, man mano che perverranno, saranno sottoposti a un rapido vaglio di correttezza e "girati" tempestivamente a Equitalia Giustizia, che, nel caso *sub* 1, metterà a disposizione in concreto le somme depositate sui conti correnti di cui trattasi, nel caso *sub* 2, si "riapproprierà" delle somme medesime con le modalità sopra evidenziate.

0-0-0-0-0

Si richiama l'attenzione su un ultimo adempimento.

A decorrere dall'anno 2012, per ciascuno dei conti intestati FUG messi a disposizione da Equitalia Giustizia, si rende necessario che le SS.LL. trasmettano a



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

questa Agenzia nazionale (anche stavolta prima per posta elettronica all'indirizzo contifug@pec.anbsc.it, poi per posta ordinaria all'indirizzo indicato in calce) e per conoscenza alla competente Filiale dell'Agenzia del demanio (prima per posta elettronica e poi per posta ordinaria), **entro il termine del 20 gennaio** di ciascun anno, con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente, il rendiconto delle operazioni in entrata e in uscita compiute, unitamente al saldo rinvenibile dall'estratto conto, nonché una previsione dei fabbisogni finanziari necessari alla gestione della procedura di confisca, corredata di una stima delle eventuali risorse della procedura ritenute eccedenti.

Una parte della documentazione, cioè il rendiconto e il saldo di ciascun conto, sarà "girata" immediatamente, e comunque entro il 31 gennaio, ad Equitalia Giustizia, in modo da consentirle di provvedere agli obblighi di rendicontazione a cui a sua volta è tenuta per legge.

La documentazione nel suo complesso, invece, servirà a questa Agenzia nazionale per valutare se vi siano risorse finanziarie da versare al Fondo unico giustizia, in quanto non più occorrenti alla gestione dei beni amministrati.

Rendiconto della gestione per l'anno 2010

In continuità con le attività svolte negli anni passati dalle SS.LL. per conto dell'Agenzia del demanio, si richiama l'attenzione sugli adempimenti da porre in essere in forza delle disposizioni della legge n. 1041/1971, del decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1977 e del decreto ministeriale 27.3.1990 in materia di rendiconti annuali riguardanti le gestioni fuori bilancio relative all'anno 2010, che dovranno essere trasmessi al competente Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze ovvero alla Corte dei conti **entro il 31 marzo p.v.**

Al riguardo, in base ad accordi intercorsi con la Direzione beni confiscati in indirizzo, le SS.LL. dovranno, **entro il 28 febbraio p.v.**, trasmettere solo alle competenti Filiali dell'Agenzia del demanio i rendiconti annuali ovvero le comunicazioni negative per l'anno 2010, redatti sul consueto modello allegato B, per tutte le procedure di confisca ancora in gestione al 31 dicembre 2010 ovvero chiuse nel corso del 2010, individuate dagli elenchi predisposti dall'Agenzia del demanio.

Ai rendiconti/comunicazioni negative dovranno essere allegati, come già segnalato dalle Filiali dell'Agenzia del demanio negli anni passati:

- una dettagliata relazione illustrativa sull'attività di gestione svolta nel corso del 2010 per ciascun bene confiscato in carico, comprese quote, società ed aziende confiscate, nella quale siano specificati, oltre alle eventuali criticità gestionali incontrate, le varie tipologie di spese sostenute per i beni in carico (distinguendo, ad esempio, i costi sostenuti per oneri condominiali, per ordinaria e straordinaria manutenzione, per i compensi, per l'esecuzione degli sgomberi ecc), le somme



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

riscosse specificandone il titolo, nonché ogni ulteriore informazione essenziale per effettuare un controllo sulla gestione svolta;

- l'estratto conto corrente bancario/postale al 31.12.2010 del conto di gestione della procedura (ove esistente);
- tutta la documentazione giustificativa attestante le movimentazioni in entrata ed uscita del conto di gestione, ivi comprese le note di autorizzazione alle spese, specificando altresì se il conto risulti intestato al Fondo unico giustizia;
- gli estremi di tutti i conti correnti confiscati (anche non intestati alla procedura) nonché di quelli intestati alle società confiscate con l'ammontare dei saldi esistenti al 31.12.2010;
- ulteriore documentazione a supporto dell'attività di controllo (atti giudiziari di confisca, atto di nomina/liquidazione/compenso dell'amministratore; rendiconto finale di gestione anche della fase giudiziaria, contratti di affitto/locazione/cessione/alienazione/rottamazione dei beni confiscati gestiti, etc.).

Si precisa che la relazione illustrativa dovrà essere presentata anche per le società/imprese confiscate (comprese quelle in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali) la cui gestione non sia ancora conclusa, evidenziando i principali dati di bilancio.

Una volta ricevuta la richiamata documentazione, le Filiali dell'Agenzia del demanio effettueranno le necessarie verifiche sulla correttezza e regolarità (formale e sostanziale) dei rendiconti e sulla completezza della medesima.

Quanto alle modalità di trasmissione degli atti, alla luce delle recenti disposizioni legislative mirate all'eliminazione degli sprechi relativi all'utilizzo della carta, in accordo con il citato Ufficio centrale di bilancio e con la Direzione beni confiscati, è stata convenuta la seguente procedura straordinaria riferita esclusivamente alla rendicontazione dell'anno 2010:

- gli amministratori trasmetteranno alle competenti Filiali dell'Agenzia del demanio tre originali del rendiconto modello B debitamente compilati e sottoscritti nonché una copia cartacea di tutti i documenti giustificativi sopra richiamati, unitamente a tre CD rom (non riscrivibili) di uguale contenuto, sui quali saranno salvati tutti i documenti giustificativi, incluso il modello B, in modo tale che l'immagine acquisita rispecchi in maniera fedele, corretta e veritiera il contenuto rappresentativo degli atti medesimi. Le immagini dovranno essere memorizzate tramite registrazione in un file avente formato .pdf o .tif e in modo tale che ne sia assicurata la leggibilità nel tempo e la non modificabilità dei dati. Gli amministratori, sotto la loro responsabilità, dovranno certificare il



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

contenuto dei CD dichiarando l'esattezza, la veridicità e l'integrità delle informazioni ivi registrate;

- le Filiali dell'Agazia del demanio verificheranno la perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei trasmessi dagli amministratori a supporto del rendiconto e le immagini scansionate nei CD rom e ciò dovrà essere attestato nella nota di trasmissione a questa Agazia nazionale. All'esito di tale accertamento e delle ulteriore verifiche di rito sul rendiconto, le Filiali trasmetteranno a questa Agazia nazionale due originali del modello B e due CD rom. Gli originali dei documenti giustificativi resteranno custoditi presso le Filiali medesime e saranno messi a disposizione per ogni eventuale richiesta proveniente anche dagli organi di controllo.

Sui documenti originali giustificativi delle spese dovrà essere apposta, come indicato dall'Ufficio centrale di bilancio del MEF, la dicitura "ANNULLATO", in modo che essi non siano più riproducibili in successivi rendiconti.

Si sottolinea l'importanza degli adempimenti sulla rendicontazione, anche al fine di evitare di incorrere nelle disposizioni di cui all'art. 1 della legge n. 20/1994 e all'art. 9, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 367/1994, e si raccomanda di rispettare il termine sopra indicato nonché di fornire tempestivamente alle predette Filiali tutta la documentazione contabile e amministrativa a supporto dei rendiconti, anche al fine di evitare rilievi da parte dei citati organi di controllo.

Relazioni quadrimestrali degli amministratori dei beni confiscati

Al fine di consentire un puntuale controllo sull'andamento gestionale di ogni singola procedura in carico e di valutare l'adozione di ogni più opportuna iniziativa di miglioramento, si reputa utile mantenere il monitoraggio periodico introdotto nel passato dall'Agazia del demanio, rendendo però la cadenza meno ravvicinata.

Pertanto le SS.LL. dovranno trasmettere, con cadenza quadrimestrale, alla scrivente e all'Agazia del demanio presso la competente Filiale, una relazione periodica illustrativa dell'attività svolta nella quale si dovrà, tra l'altro, indicare il totale delle entrate e delle uscite del quadrimestre di riferimento, allegando l'estratto conto bancario/postale della procedura.

Si prega la Direzione beni confiscati di diramare la presente nota -tramite le proprie Filiali- a tutti gli amministratori di procedure di confisca definitiva, anche nel caso di gestione chiusa nel 2010.

IL DIRETTORE
(Morcone)